WEBINAR

SETTING YOUR CAREER IN HERITAGE SCIENCE AT ISPC-CNR: MARIE SKŁODOVSKA-CURIE ACTIONS POST-DOCTORAL FELLOWSHIPS

TUESDAY 11TH JULY 2023

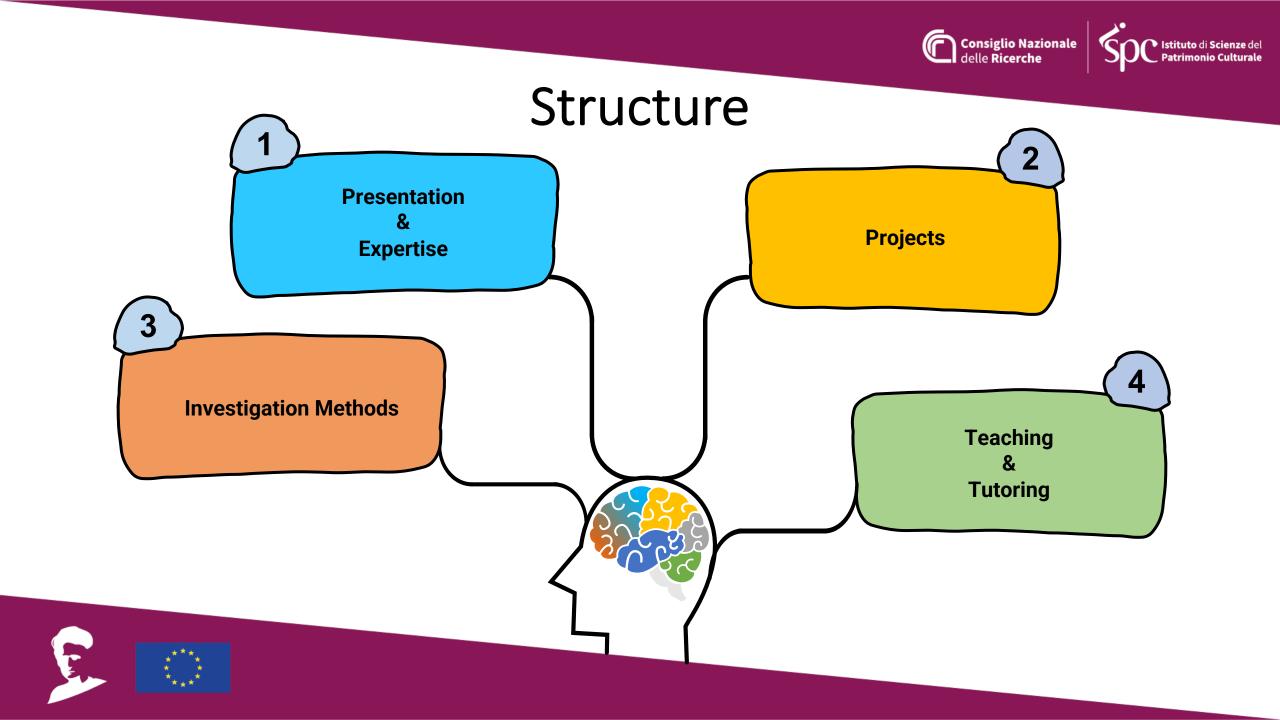
Science as Trasculturality and Transdisciplinarity

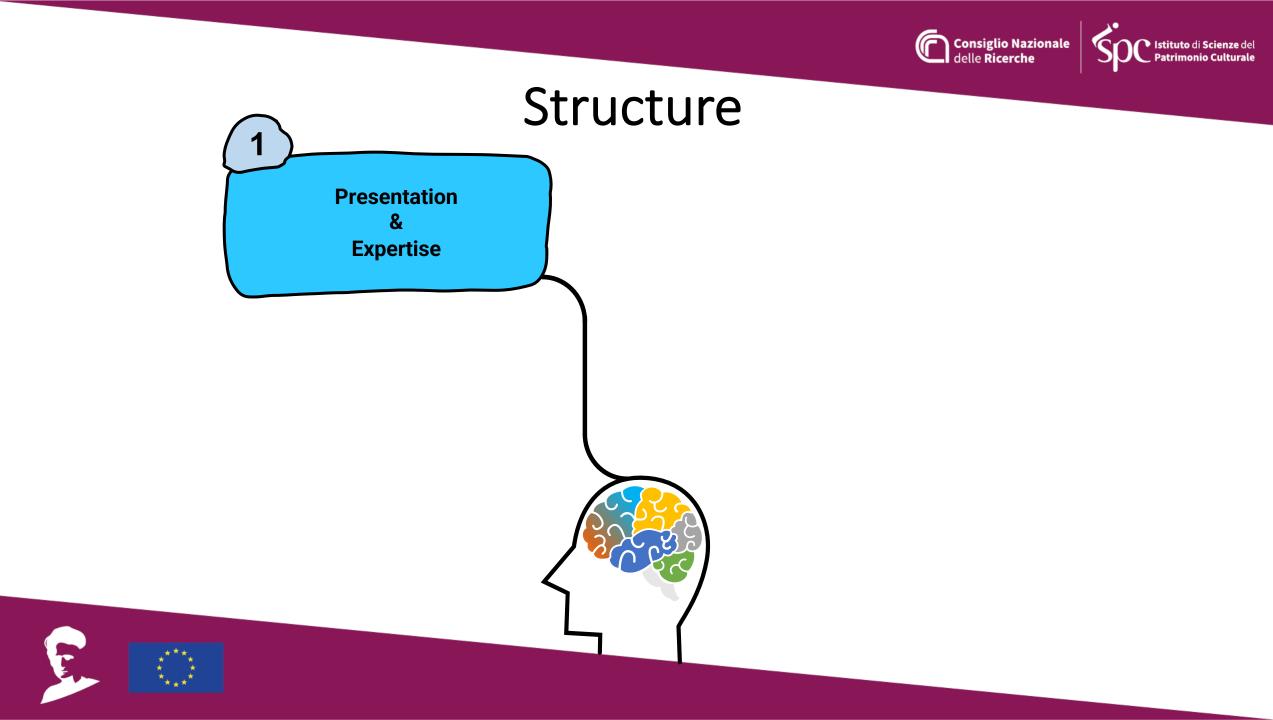
ANDREA BABBI



















Spc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale



















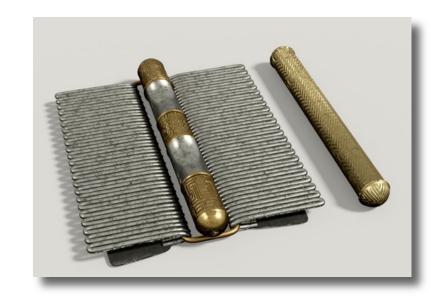


SPC Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

Cultural Interaction, Social Identities, Material Display of Power











SOC Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

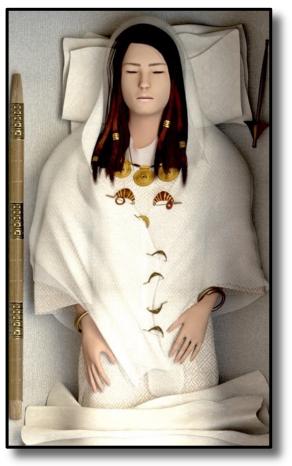
Settlement strategies, Societal and Burial Practices



Tarquinia



Bisenzio

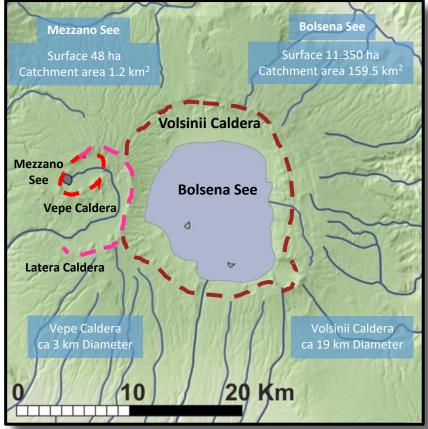


(copyright A. Babbi; T. D'Este)

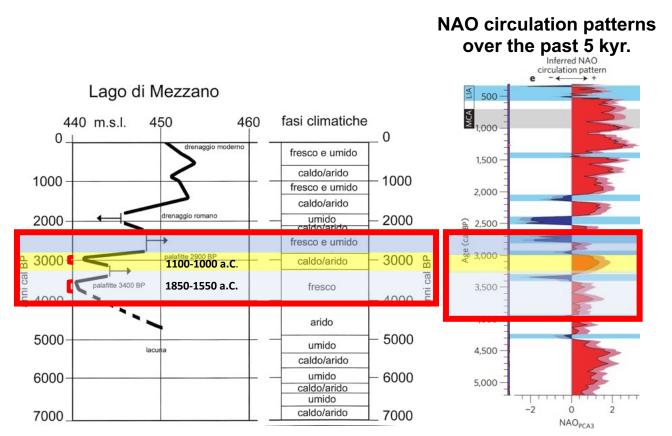


SOC Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

Exploitation of Natural Resources, Adaptation to Changing Climatic and Environmental Conditions



Presentation & Expertise







Spc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

Anthropomorphic Representations



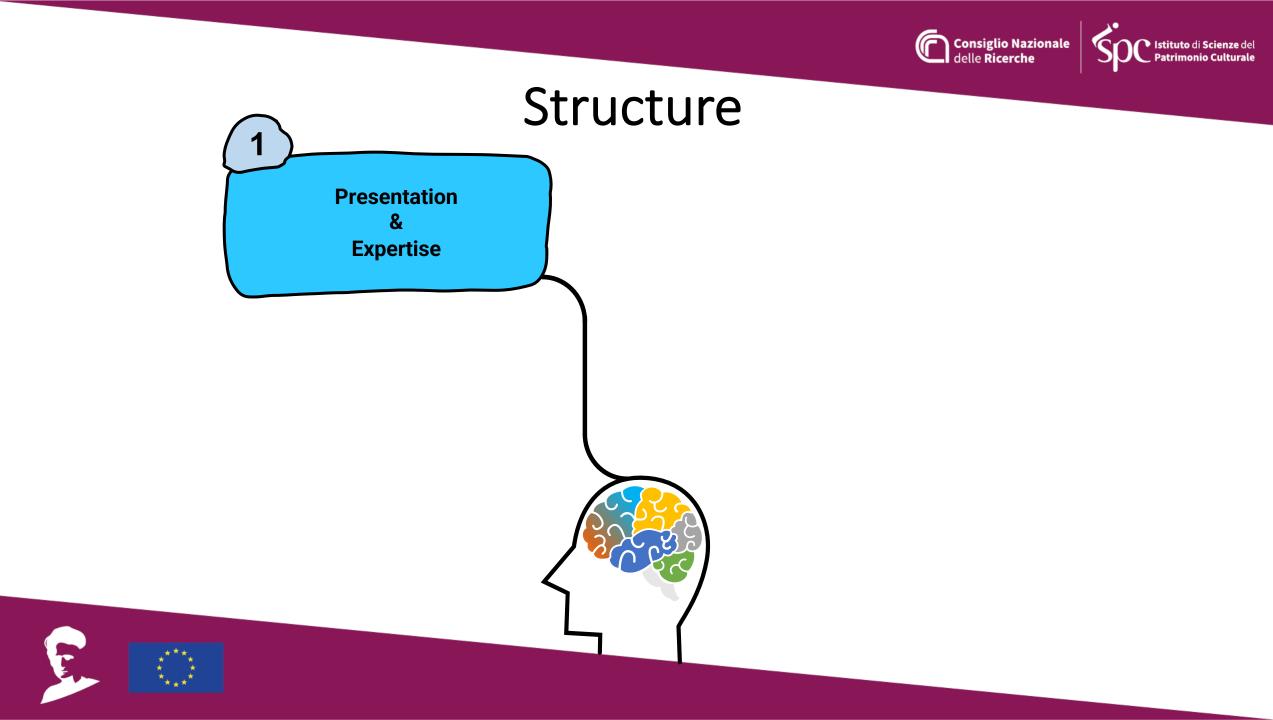


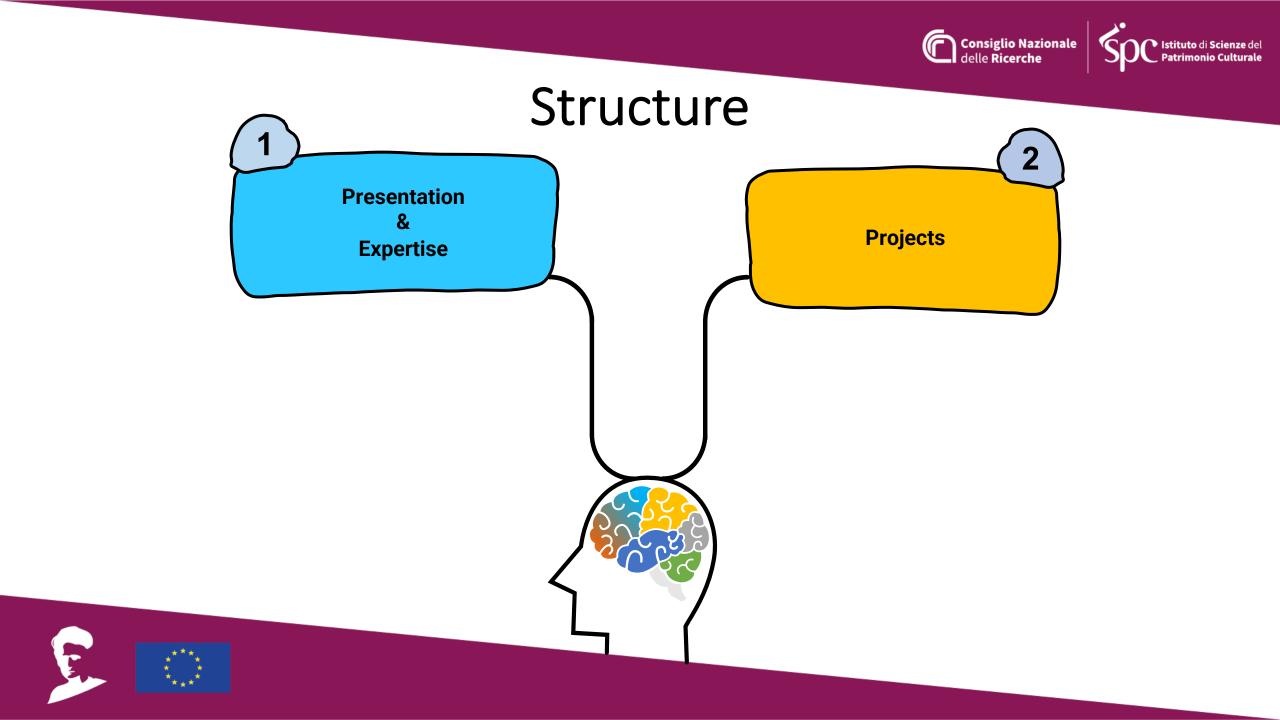
















Spc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale





Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

249



Andrea Babbi · Uwe Peltz

La Tomba del Guerriero di Tarquinia

Identità elitaria, concentrazioni del potere e networks dinamici nell'avanzato VIII sec. a. C.

Das Kriegergrab von Tarquinia

Elitäre Identität, Machtkonzentrationen und dynamische Netzwerke im späten 8. Jh. v. Chr.

> Römisch-Germanisches Zentralmuseum Forschungsinstitut für

BULLETTINO DELL'INSTITUTO DI CORRISPONDENZA ARCHEOLOGICA

N.º XII DI DECEMBRE 1869

Scavi di Corneto. — Scavi d'Asisi. — Iscrizioni della Francia. — Iscrizioni arcaiche latine. — Indice.

I. SCAVI.

a. Scavi di Corneto.

Dopo che nel nostro Bullettino di quest'anno p. 193 sg. diedi notizia del magnifico sarcofago d'alabastro 1, i cui fianchi sono dipinti di combattimenti d'Amazzoni, nella necropoli dell'antica Tarquinii si fecero varie altre scoperte di grande importanza. Le quali scoperte tutte ebbero luogo nella collina che si stende al sud ² di Corneto, a sinistra della strada maestra, non troppo lontano dall'acquedotto, che ancora oggi conduce l'acqua nella città. Vi furono trovate tre tombe dipinte. Due di minori dimensioni sono ornate di pitture che appartengono allo sviluppo arcaico, nel quale l'elemento indigeno etrusco si presenta abbastanza in vigore. Nell'una di queste tombe si è conservato soltanto il dipinto della parete dirimpetto all' entrata che rappresenta una scena di convito. I dipinti dell'altra tomba meglio conservati ed eseguiti da mano maestra raffigurano una scena di convito e scene di ballo. La terza tomba consiste di tre camere, ognuna dipinta da mano diversa. L'arte vi è già ellenizzata ed ogni camera ci rivela uno stadio più avanzato dell'influenza greca. Mentre la prima camera fa vedere la solita scena di convito, troviamo nella seconda una rappresentanza dell'orco, vale a dire Plutone che in presenza di Proserpina dà ordini a Ge-rione; di più Tiresia, Mennone, Teseo, Piritoo e forse Ajace

¹ Da studj ulteriori istituiti dal sig. Donner risulta infatti esser alabastro, non marmo il materiale, in cui è lavorato il sarcofago. ² Nel mio articolo p. 193 per isbaglio si era scritto « al nord di Corneto ». 17 come una nuova e decisiva prova di quel fatto. Non v'ha luogo fuori di Atene ove una cosiffatta opera d'arte potesse essere fabbricata.

FIGURA DEL PARTENONE SU VASO NOLANO

C. ROBERT

OGGETTI TROVATI NELLA TOMBA CORNETANA DETTA DEL GUERRIERO.

no all annual area enteriorme

(Mon. dell'Inst. vol. X tavv. X - X⁴).

A malincuore, e dopo aver veduto che niuno dei nostri collaboratori volle occuparsi dell'argomento, mi decido ad illustrare il ripostiglio cornetano pubblicato sulle nostre tavole dei Monumenti X - X^a, sopra il quale diedi già alcune notizie preliminarie nel Bullettino dell'anno 1869 p. 257 sgg. Gli oggetti che vi appartengono, offrono molti punti di contatto tanto con quelli che si trovano sulle isole di Cipro, di Rodo e dell'arcipelago greco, quanto con antichità scoperte al di là delle Alpi : però la biblioteca dell' Istituto è incompleta nella letteratura riferibile alle scoperte accadute su quelle isole e del tutto priva delle opere, anche più necessarie, che trattano sopra le antichità nordiche; ond' è che debbo contentarmi di communicare i fatti principali osservati nello scavo, e di dare semplicemente la lista degli oggetti ritrovati, lasciando ad altri, che dispongono di mezzi scientifici più completi, l'illustrarli con i necessari confronti ed il tirarne le rispettive conclusioni.

Sono peraltro convinto, che l'uno o l'altro dotto, leggendo la lista, giudicherà, che sopra alcuni oggetti avrei dovuto dare schiarimenti più completi. Ma cerlamente mi scuserà chi considera, che corredando la

Projects







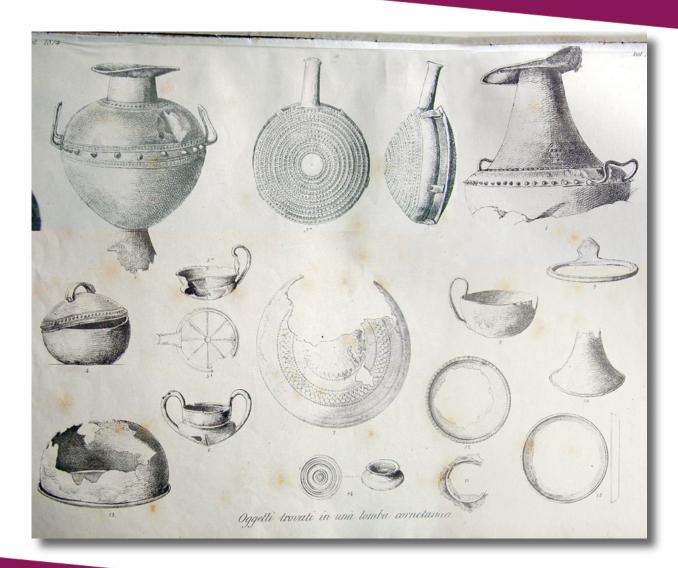
Andrea Babbi · Uwe Peltz

La Tomba del Guerriero di Tarquinia Identità elitaria, concentrazioni del potere e networks dinamici nell'avanzato VIII sec. a. C.

Das Kriegergrab von Tarquinia

Elitäre Identität, Machtkonzentrationen und dynamische Netzwerke im späten 8. Jh. v. Chr.

> Tenschungsinstitut für Arthäldnare









Andrea Babbi · Uwe Peltz

La Tomba del Guerriero di Tarquinia Identità elitaria, concentrazioni del potere e networks dinamici nell'avanzato VIII sec. a. C.

Das Kriegergrab von Tarquinia

Elitäre Identität, Machtkonzentrationen und dynamische Netzwerke im späten 8. Jh. v. Chr.

> ömisch-Germanisches Zentralmuseum Forschungsinstitut für



Projects

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Römisch-Germanisches Zentralmuseum Forschungsinstitut für Archäologie und Antikensammlung Staatliche Museen zu Berlin

Andrea Babbi · Uwe Peltz

Projects

LA TOMBA DEL GUERRIERO DI TARQUINIA

IDENTITÀ ELITARIA, CONCENTRAZIONE DEL POTERE E NETWORKS DINAMICI NELL'AVANZATO VIII SEC. A. C.

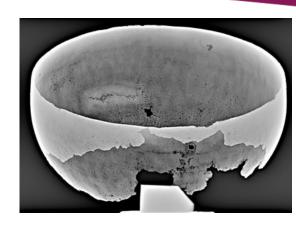
DAS KRIEGERGRAB VON TARQUINIA

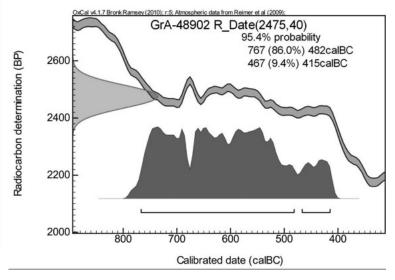
ELITEIDENTITÄT, MACHTKONZENTRATION UND DYNAMISCHE NETZWERKE IM SPÄTEN 8. JH. V. CHR.

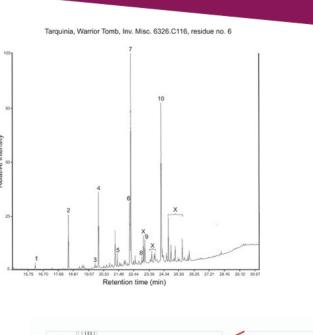
Contributi di / mit Beiträgen von

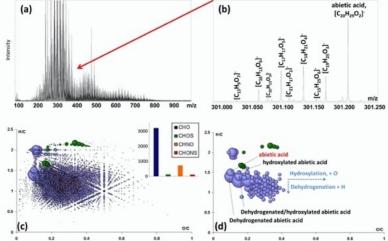
Enrico Benelli - Francesca R. Cibin - Jaime Curbera - Maik Föllner Sergio Giannobile - Elena Gómez Sánchez - Gretchen R. Hall Mourad Hairi - Notbert Hertkorn - Volker Kästner - Nyiram Krutzsch Johannes Laurentius - Patrick E. McGovern - Barbara Niemeyer Albert J. Njöber - Lauso Olivieri - Regine-Ricrada Pausewein - Ernst Pernicka Amarillis Pompei - Bernhard Redmer - Josef Riederer - Stefan Rörts Martin Rosner - Maurizio Samibale - Priska Schilling - Philippe Schmitt-Kopplin Sabine Schwerdtfeger - Stefan Siron - Annemane Stauffer - Jochen Vogl

Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums Mainz 2013













Interaction strategies and 'webs of significance' in the Tyrrhenian region between the end of the 9th and the early 7th century BC







Interaction strategies and 'webs of significance' in the Tyrrhenian region between the end of the 9th and the early 7th century BC



Territorial-political systems in Southern Etruria between the Bronze and Archaic ages





Interaction strategies and 'webs of significance' in the Tyrrhenian region between the end of the 9th and the early 7th century BC











1









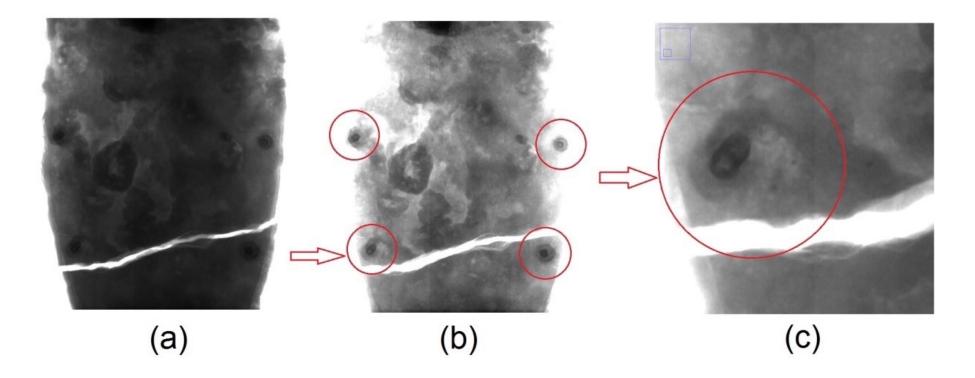


1



(1)





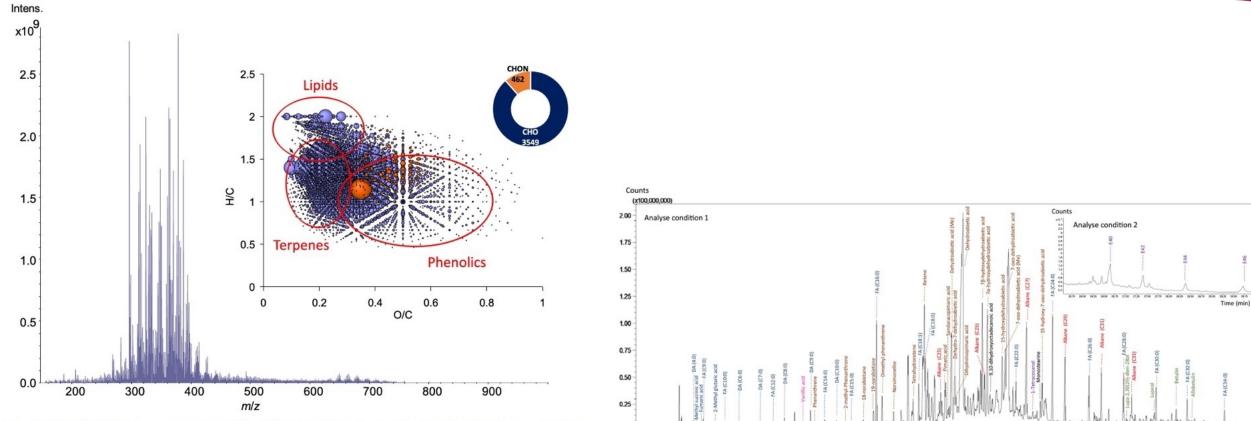




Time (min)

50.0

Time (min)



7.5

10.0

12.5

15.0

17.5

20.0

22.5

25.0

27.5

Fig. 3 ESI(-) FTICR mass spectrum of sample Tb104-1 with the corresponding van Krevelen diagram (bubble size refers to peak intensity) and pie chart representing the distribution of annotated features according to the heteroatom class

> Fig. 5 Total ion chromatogram of sample Tb104-1 from Cumae Grave 104 by GC-MS (FA = fatty acid, DA = dicarboxylic acid, E = palmitate ester)

30.0

32.5

35.0

37.5

40.0

42.5

45.0

47.5





Territorial-political systems in Southern Etruria between the Bronze and Archaic ages





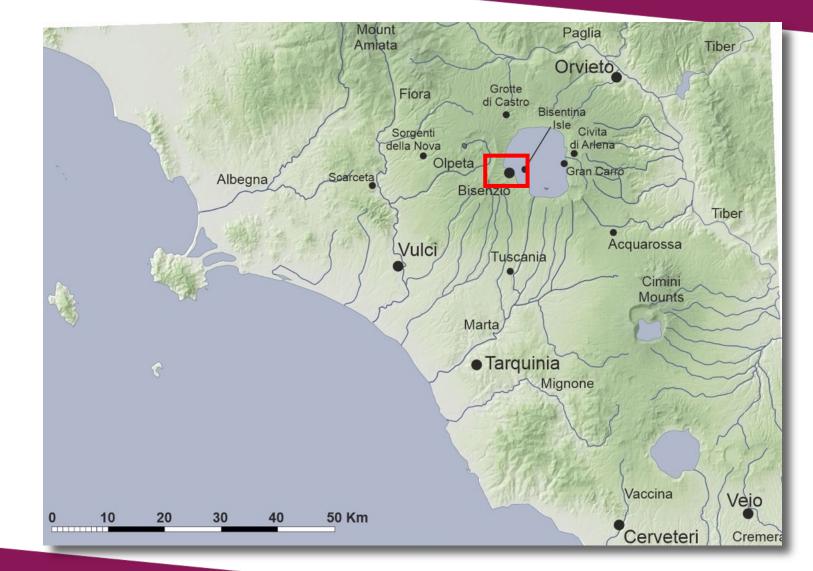


Spc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale















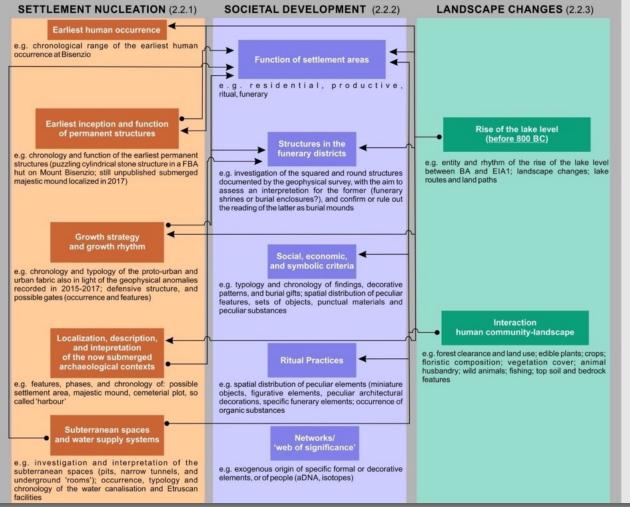




Capodimonte









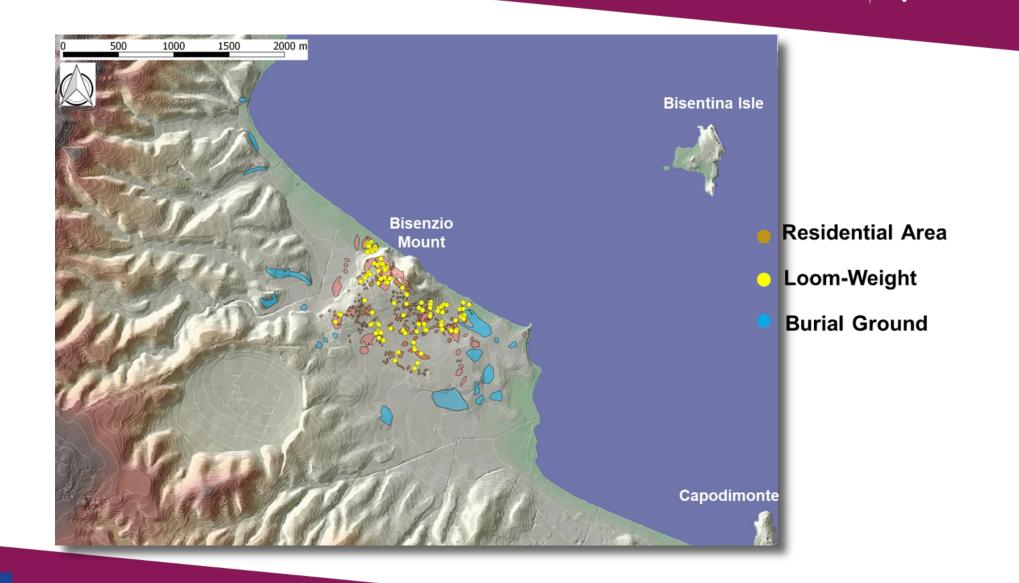














(2)



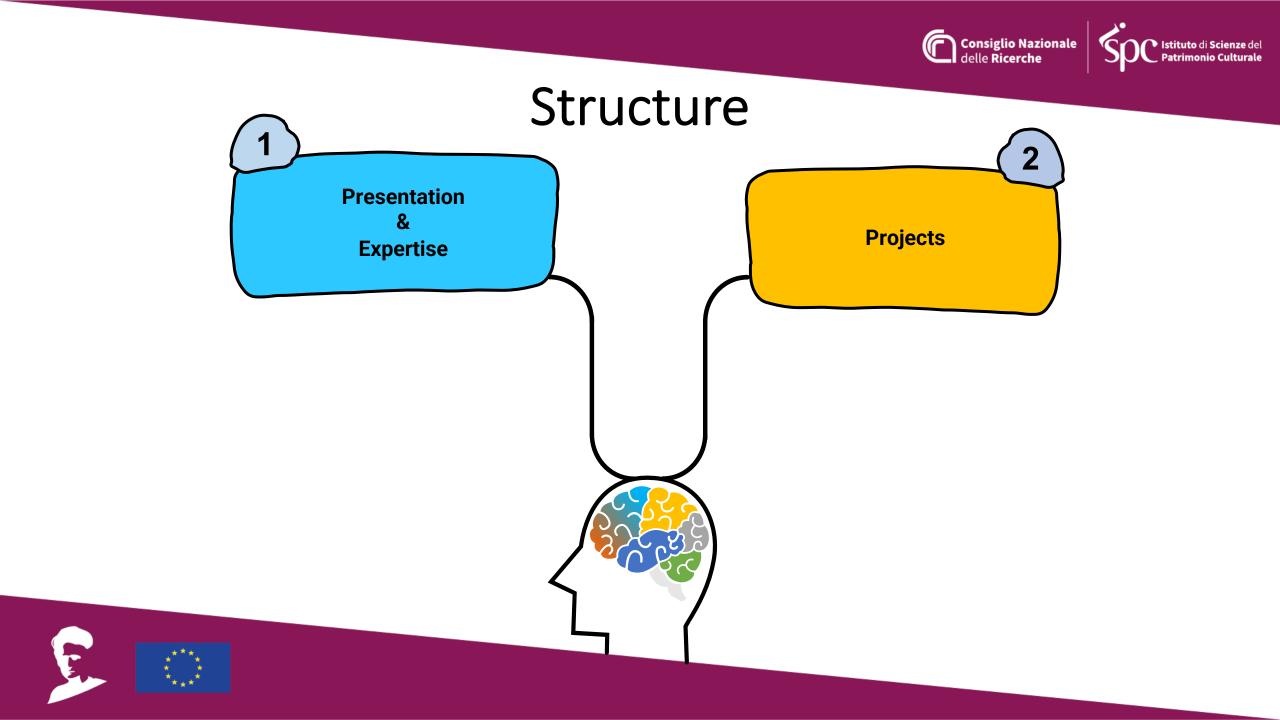


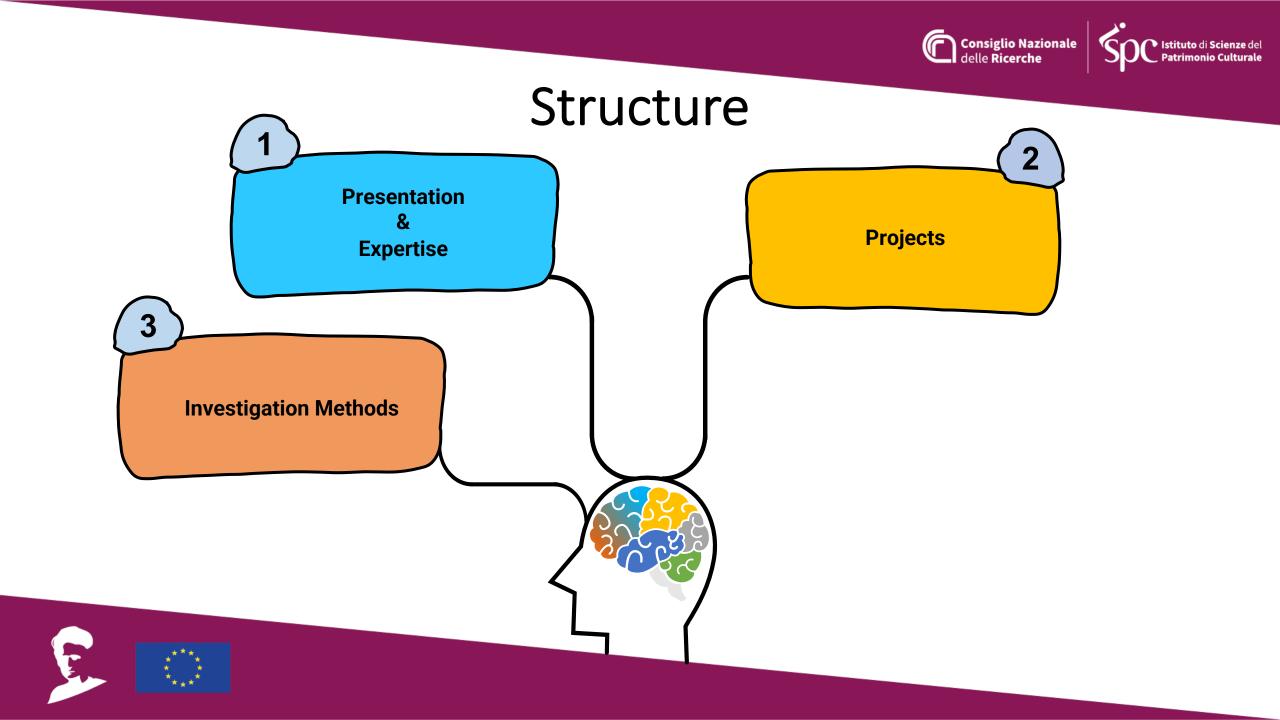
Istituto di Scienze del Patrim<u>onio Culturale</u>

Kooperationspartner

~

- Institute of Heritage Science of the National Research Council of Italy (ISPC-CNR), Roma/IT
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provicia di Viterbo e per l'Etruria meridionale
- <u>Direzione Regionale Musei Lazio, Roma/IT</u>
- Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma/IT
- Goethe-Universität Frankfurt am Main, AG Geology and Palaeoenvironmental Research, Frankfurt am Main/DE
- <u>Cyprus University of Technology, Department of Civil Engineering and Geomatics, Limassol/CY</u>
- Università ,La Sapienza', Dipartimento di Biologia Ambientale, Roma/IT
- Museo delle Cività (Museo preistorico etnografico 'Luigi Pigorini'), Roma/IT
- Università degli studi di Padova, Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica (dBC), Padova/IT
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali, Bones Lab, Bologna/IT
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Department of Chemical and Geological Sciences, Modena/IT
- Università di Perugia, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Perugia/IT
- Università del Salento, Dipartimento Beni Culturali, Lecce/IT
- Università del Salento, CEntro di DAtazione e Diagnostica (CEDAD), Brindisi/IT
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, task force Paleoenvironmental Holocenic Evolution and Setting (ISPRA PHES), Roma/IT
- <u>UWITEC Sampling Equipment, Mondsee/AU</u>
- PIXAIR, Bozen/IT
- A.S.S.O. Archeologia, Subacquea, Speleologia e Organizzazione ETS Roma/IT
- Kongsberg Maritime srl, Roma/IT
- INGEO srl Ingegneria e Geologia, Napoli/IT
- Toyota Motor Italia (TMI), Roma/IT
- Geo Bio Team Group, Palermo/IT
- Anfibia, Ravenna/IT
- <u>Servizi Nautici Zenith, Capodimonte/IT</u>
- Dr. Filippo Delpino, Roma/IT
- Dr. David Ivan Pellandra, Repubblica di San Marino/RSM
- <u>Mr Mimmo Pazzanese, Roma/IT</u>
- <u>Ms Tiziana d'Este, Roma/IT</u>
- Mr Francesco Marsala, Roma/IT





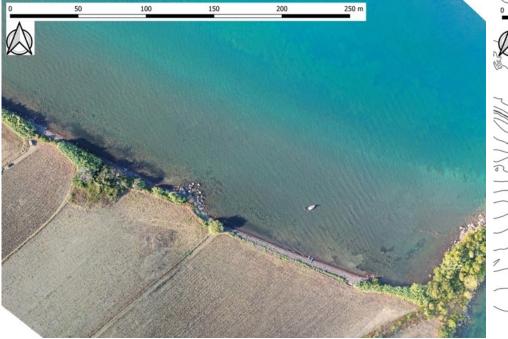


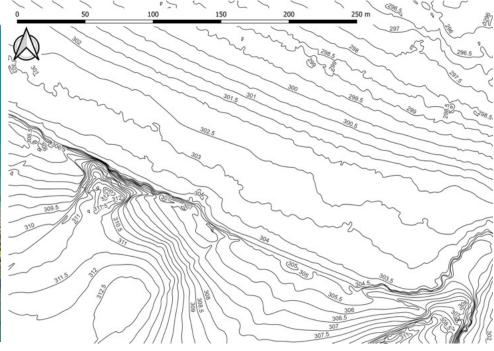


C





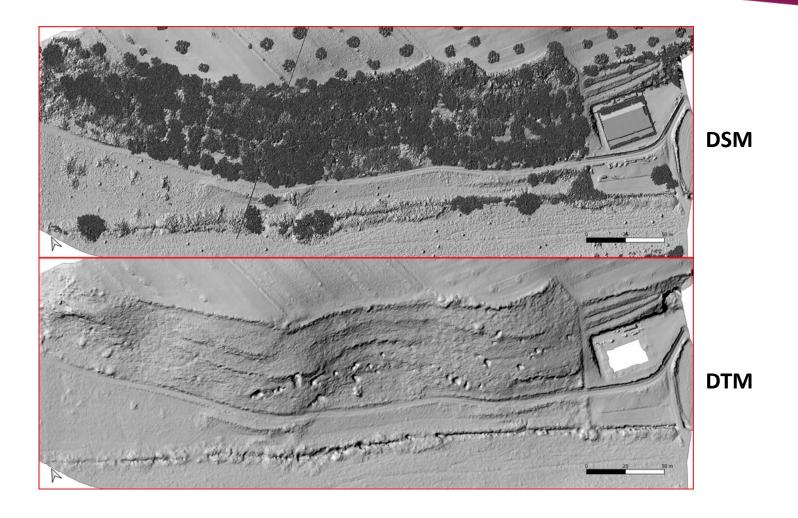












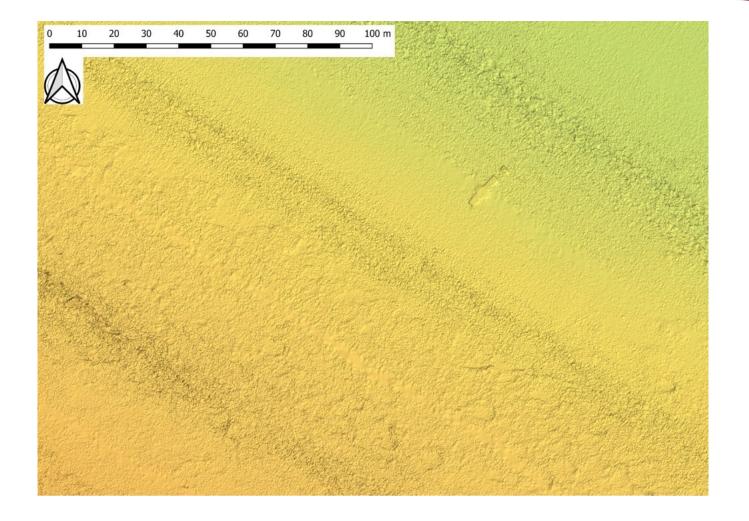
Investigation Methods



C Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale









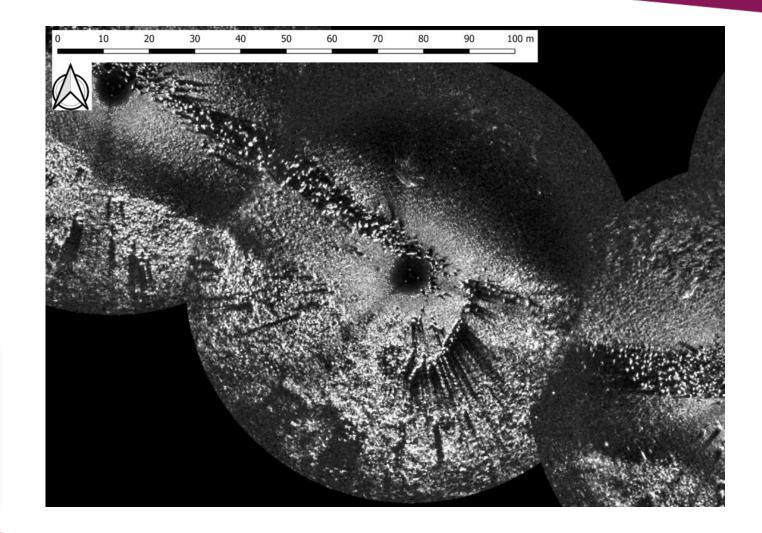




















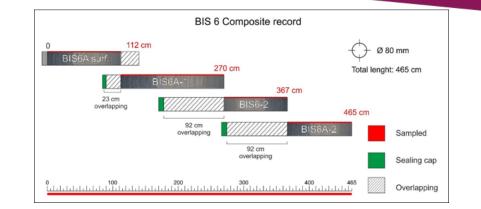












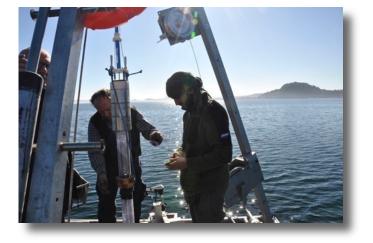










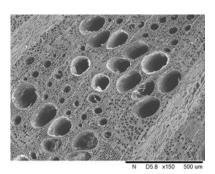














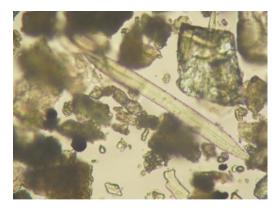














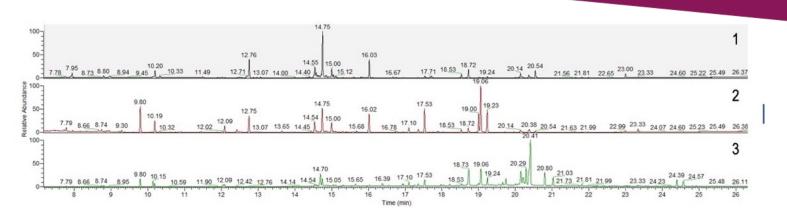
and a				14.
10	cm	199		

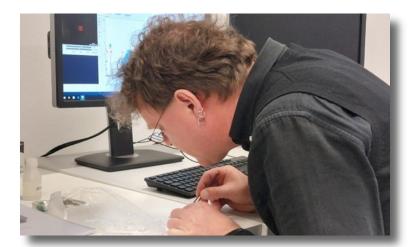


Consiglio Nazionale delle Ricerche

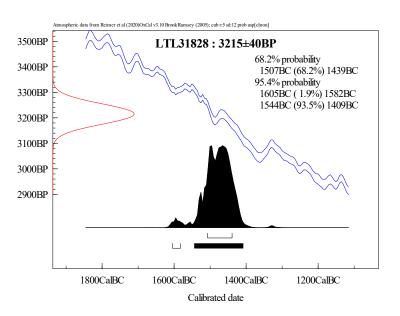


Investigation Methods

















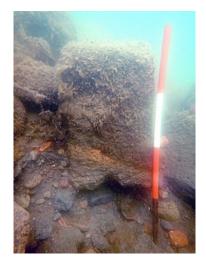








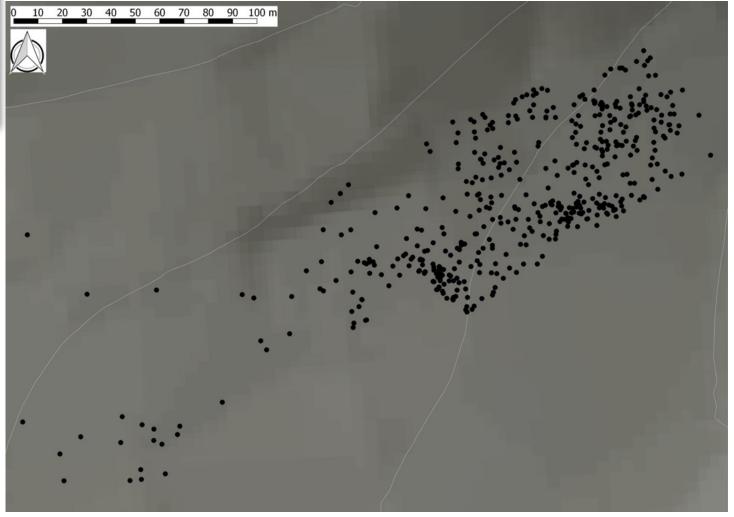








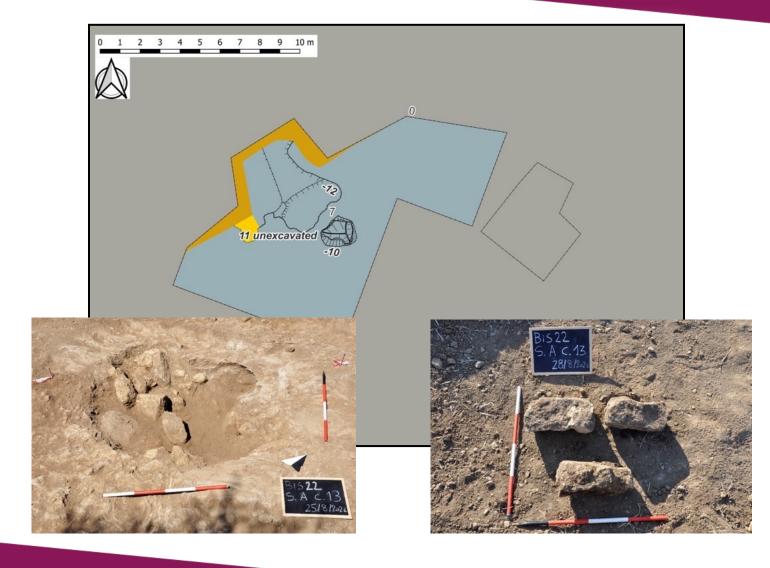








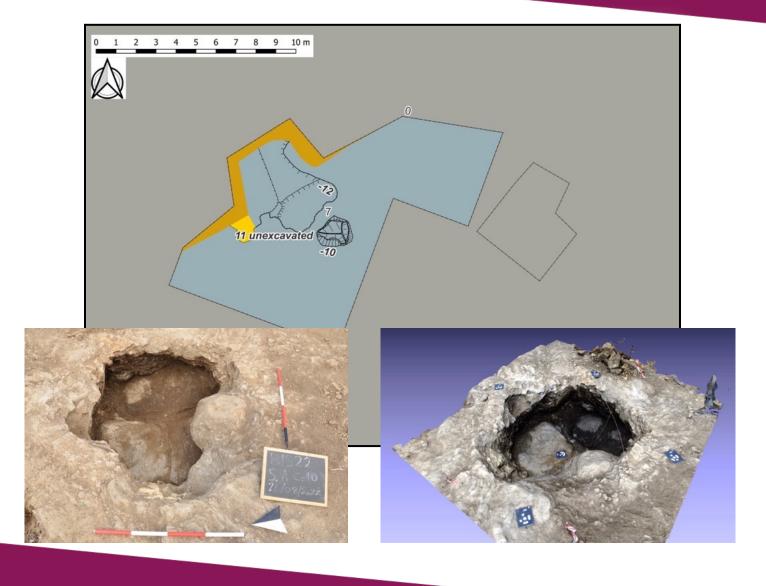














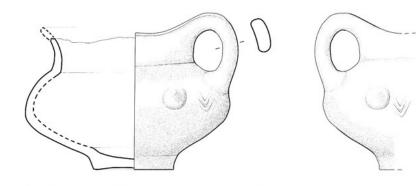










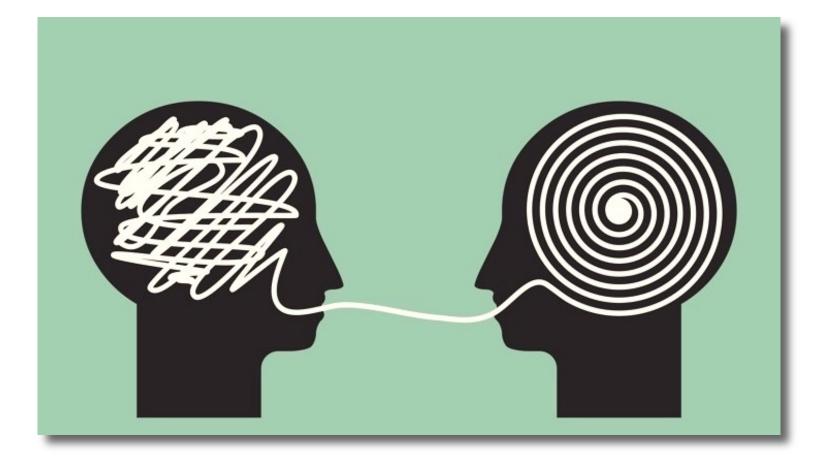


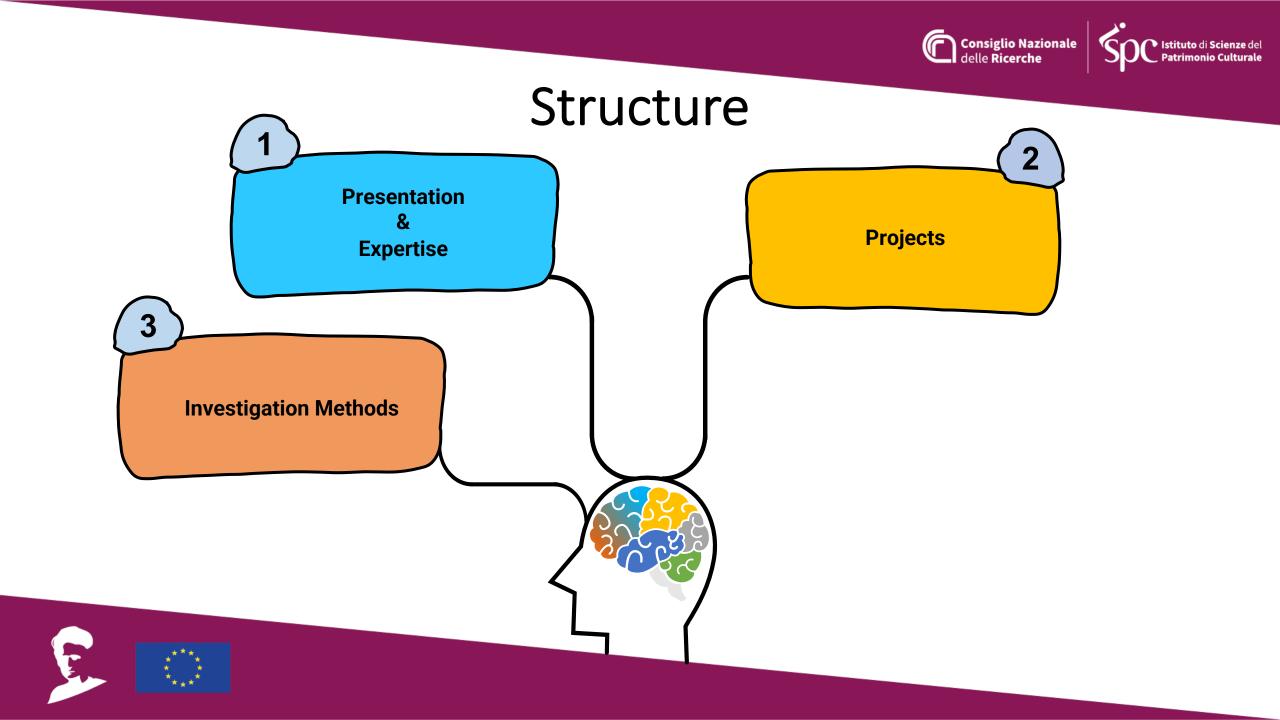


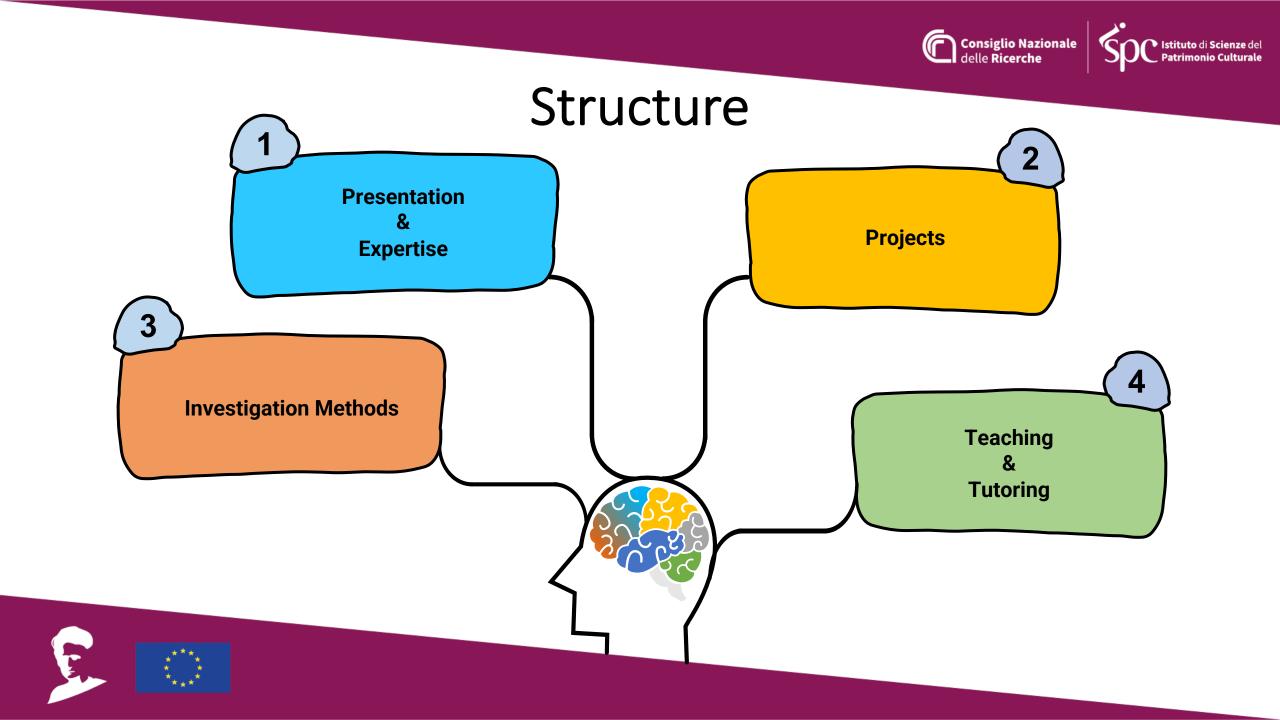




















Tiere: Katze Gegenstand: Fotos meiner Familie und Freunde



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Spc Istituto di Scienze di Patrimonio Cultural

🔿 Istituto di Scienze del **Patrimonio Culturale**



JGU Mainz Philosophicum I Raum P 210

Jakob-Welder-Weg 18, 55128 Mainz

universität freiburg

Consigle Barriers

틧

5. Mai 2023

13:00 - 13:30 Mariachiara Franceschini (Universität Freiburg) Paul P. Pasieka (JGU Mainz), Die Feldforschungskampagne des Projektes Vulci Cityscape 2022

13:30 - 14:30 Melina Angermeier (JGU Mainz), Die etruskisch-geometrische Keramik der Grabungskampagnen 2021 und 2022 am Tempio Nuovo in Vulci

14:30 - 15:30 Philipp Schug (JGU Mainz), Die Lampenfunde der Kampagne 2021 des Projektes Vulci Cityscape

> 15:30 - 16:00 Kaffeepause

16:00 - 16:30 Andrea Babbi (CNR-ISPC / LEIZA) - David Hack (Universität Wien), The Bisenzio Project: Feldforschungskampagne 2022

16:30 - 17:00 Andrea Babbi (CNR-ISPC / LEIZA), The Bisenzio Project: Überlegungen zu Transkulturalität und Ausblick auf die Feldforschungskampagne 2023

17:00 - 17:30 Giacomo Bardelli, Etruskische Bronzen im Picenum. Importe, Prunk und Mode



Forschung an der

LEIBNIZ-ZENTRU FÜR ARCHÄOLOO

JGU Mainz

Fritz Thyssen Stiftung 5. Mai 2023

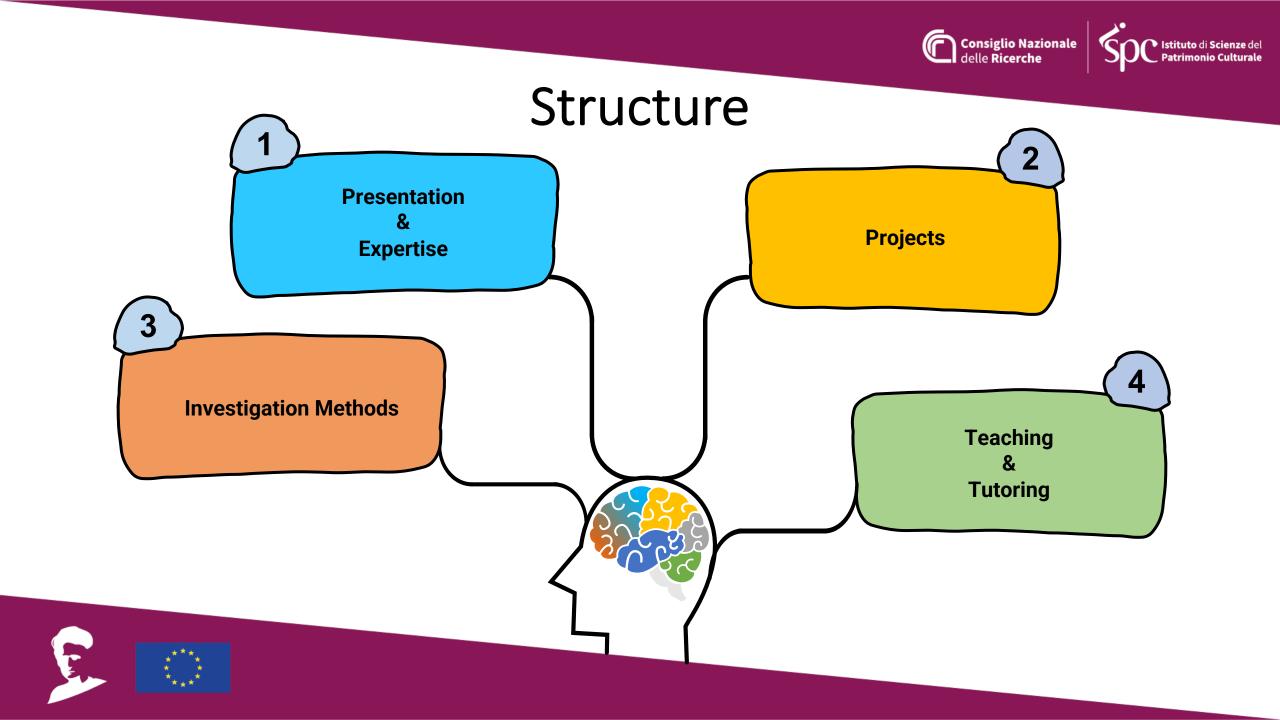
Zweiter Studientag zur Etruskerforschung an der JGU Mainz

A. Babbi (CNR-ISPC / LEIZA) – D. Hack (Universität Wien) The Bisenzio Project: Feldforschungskampagne 2022



(The Bisenzio Project, ASSO E.T.S., Dronesolution) Johannes Gutenberg-Universität Mainz – Philosophicum I Jakob-Welder-Weg 18, Raum P 210







Why me ?





Travel







?









Transculture







?



































TRANSDISCIPLINARITY



OC Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale C



?



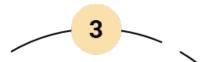












4









TRANSDISCIPLINARITY



Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale



XXI INQUA Congress "Time for change" INQUA

July 14th - 20th 2023, Sapienza University, Rome, Italy



CALL FOR ABSTRACTS - SESSION #138

Wet Environments and Human Communities: Interaction and Resilience in the Holocene

Simon Stoddart, University of Cambridge, United Kingdom (lead convener) Andrea Babbi, Institute of Heritage Science of the National Research Council of Italy (ISPC-CNR), Italy Leibniz- Forschungsinstitut für Archäologie des Römisch-Germanischen Zentralmuseums (RGZM), Germany Alessandra Celant, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Biologia Ambientale, Italy Paolo Maria Guarino, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Italy Mauro Lucarini, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Italy Fabrizio Michelangeli Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Biologia Ambientale, Italy

The reciprocal and supporting relationship between past societies and water bodies has marked a long-lasting process of co-evolution, determining complex water-environment-people interactions with direct effects on social complexity, scale and organization, as well as on the rise and decline of ancient communities. Lakes, ponds, marshes, swamps, wetlands, lagoons, springs and rivers are vulnerable and changing environments prone to rapid hydroclimatic variations and recurrent ecological changes, affecting societal dynamics and development. These natural archives offer a unique opportunity to combine archaeological evidence (domestic structures; production areas/activities; docking facilities; canalization and land reclamation works; settlement fabric; burials; material culture, raw materials; means of transport; hints of exchange, cultural interaction and networking; documentary archives), palaeoecological proxies (pollen, carpological and anthracological remains, phytoliths, diatoms, ostracods, chironomids, insect fossils, biomolecules, and ancient DNA), and geological records (sedimentary sequences, varved deposits, speleothems, tephra layers). The large suite of evidence supplied by wet environments is fundamental to achieving a holistic perspective on the long-term environmental processes related to both human impact and climate fluctuations, as well as on casting light on the ecological and societal resilience to abrupt changes.

> **ABSTRACT SUBMISSION DEADLINE 1 November 2022** ONLINE SUBMISSION https://inquaroma2023.org/abstract-submission/







Tutoring















































THANK YOU